

**NOVI. LE PRIORITA' DI ROCCHINO MULIERE APPENA ELETTO SINDACO**

# “Ora pensiamo a ospedale e Ilva”

E per la giunta è toto-assessore: tra i papabili ci sono Gattorna, Tedeschi e Broda

**GINO FORTUNATO**  
NOVI

Domani Rocchino Muliere sarà proclamato ufficialmente sindaco di Novi. Dopo la notte di festeggiamenti in piazza Dellepiane, mille impegni attendono il primo cittadino, primo tra tutti far quadrare la squadra di governo che sarà presentata in occasione del primo consiglio comunale che Muliere indirà 20 giorni dopo il giuramento. Quindi la prima seduta si terrà entro fine mese.

Non sarà facile per il nuovo sindaco accontentare soprattutto le liste di sostegno che, dati alla mano, non hanno raggiunto risultati perlomeno sufficienti, a parte «20 per Novi» che ha espresso un solo consigliere, Stefano Gabriele, il quale scalpita e punta fortissimo sulla sua nomina ad assessore. A scapito di Carmine Cascarino (in flessione) della medesima lista, che in questa tornata non dovrebbe trovare inaspettati sbocchi. Anche perché tutti gli altri fremono, ma sanno che più che altro troveranno collocazione nel cda di qualche ente di secondo grado. Ma non in Giunta. Come Paolo Moncalvo (Noi per Novi) attualmente consigliere che confida sulla sponda D'Ascenzi, perlo-



Un momento dei festeggiamenti di Muliere in piazza Dellepiane

meno per mantenere una carica. Possibile un suo passaggio dal Cit all'Acos.

Ma tornando alla giunta comunale, Muliere terrà conto (e premierà) i consiglieri eletti che hanno raggiunto i più alti indici di preferenza: Simone Tedeschi, possibile riconferma alla Cultura, Felicia Broda, riconferma alle Politiche sociali, e la new entry Cecilia Bergaglio (compatibilmente ai suoi impegni professionali), anche per l'apporto che negli anni

passati ha dato al partito, nelle vesti di segretario cittadino.

Quotazioni in rialzo per Federico Fontana, oggi presidente del Cit, docente universitario, esperto in Finanza e già assessore in passato. Sarebbe perfetto per il Bilancio. L'altro esterno, assai papabile, è l'ingegner Enrico Gattorna per l'Urbanistica o i Lavori pubblici, un nome molto gettonato poiché ha curato la campagna elettorale di Muliere, dimostrando grandi doti tecniche e

preparazione in questi ambiti.

«Da mercoledì comincerà la vera sfida del governo cittadino - dice Rocchino Muliere - Il ballottaggio è stata una partita a sé stante. Non ci siamo mai fermati e abbiamo parlato con i cittadini come se si partisse da zero. Il vantaggio del primo turno non ha minimamente influenzato il nostro lavoro che è stato intenso. Abbiamo parlato dei problemi aperti e ora si comincerà ad affrontarli. Nessuno ha la bacchetta magica ma

ci metteremo passione, esperienza e disponibilità. Ho apprezzato molto il gesto di Fabrizio Gallo di venire a salutarmi in piazza. Lo ritengo un gesto di disponibilità importante. Anche da parte mia c'è la piena disponibilità a lavorare con le forze di opposizione. Con Forza Italia e alcune liste avverse? Sì, con tutti. Detto questo, come in tutte le elezioni quando c'è un calo di affluenza dei votanti, come è accaduto a Novi, ciò è sintomo di malcontento. Per cui dovremo interpretarlo impegnando tutte le forze del

**«Chiederò subito  
un appuntamento  
con i vertici dell'Asl  
e poi visiterò le aziende»**

consiglio comunale al fine di recuperare la fiducia del cittadino. Il mio primo atto da sindaco, non appena ci sarà la proclamazione, sarà di verificare alcune questioni. Subito chiederò un appuntamento con i vertici Asl per discutere lo stato di salute dell'ospedale e poi mi occuperò delle aziende. In particolare dell'Ilva. Naturalmente dovrò formare la giunta, e poi, incontrare i personale comunale facendo il giro di tutti gli uffici».

**ALESSANDRIA. OSPEDALE: NEUROCHIRURGIA ED EMATOLOGIA**

# Ripartono le nomine dei primari

Restano ancora da assegnare le direzioni di dodici strutture

Il dottor Andrea Barbanera, 44 anni, genovese con formazione professionale bolognese, è il neo direttore della

Neurochirurgia dell'Azienda ospedaliera di Alessandria (era già facente funzioni dal 2012). Il suo collega Marco Ladetto, 45 anni, torinese, è invece il neo responsabile di Ematologia. Assumeranno l'incarico dal 1 luglio. Le nomine sono state annunciate ieri dal direttore generale Nicola Giorgione, che ha anche anticipato che si stanno completando le procedure per la nomina di al-

tri due primari (i cui concorsi erano già stati avviati e poi bloccati nei mesi scorsi), quelli di Cardiologia e di Oncologia. «A giorni - aggiunge il manager - il collegio di direzione deciderà anche sull'apertura della procedura per altri quattro concorsi da direttore di struttura». Attualmente sono senza primario: Geriatria, Anatomia patologica, Medicina nucleare, Gine-

cologia, Chirurgia generale, Laboratorio analisi, Anestesia e Rianimazione, Anestesia e Rianimazione cardiovascolare, Neurologia e Chirurgia pediatrica.

Tornando alle nomine, il dottor Barbanera lavora ad Alessandria dal 2009: è entrato in Neurochirurgia sotto il suo predecessore Pietro Versari, «che per me è stato un maestro non soltanto dal pun-



**Primari**  
I dottori  
Marco  
Ladetto  
(a sinistra)  
e Andrea  
Barbanera

to di vista professionale».

Il dottor Ladetto è torinese di formazione, ha trascorso due anni a Boston e ha svolto attività di ricerca scientifica all'Università di Torino, in

particolare occupandosi di linfomi.

Secondo Giorgione, con le due nomine «comincia anche un rinnovamento generazionale in ospedale». [M. FA.]

# Chiamparino tiene duro E il Pd si adegua

## De Santis alle Attività Produttive Laus verso la presidenza del Consiglio

MAURIZIO TROPEANO

«Di sicuro c'è solo la morte». Sergio Chiamparino ha più volte citato durante la campagna elettorale questo aforisma di Benjamin Franklin. E il ragionamento vale anche per la nuova giunta regionale che questa mattina il presidente del Piemonte presenterà ufficialmente dopo aver passato la serata di ieri a dare gli ultimi ritocchi alle deleghe cercando di modellarle il più possibile agli assessori che lo accompagneranno nel governo della regione. A meno di sorprese notturne, dunque, la squadra di Chiamparino è definita. E di sicuro, questa volta davvero sicuro, c'è che l'offensiva del Pd (torinese) per ottenere un peso maggiore nella giunta si è frantumata contro il muro dei niet pronunciati dal presidente.

### Pd, premi di consolazione

Antonio Saitta sarà l'assessore alla Salute mentre Giuseppina De Santis, come anticipato ieri dalla «Stampa» si occuperà di sviluppo e Attività produttive. I democristiani hanno bruciato nel giro di poche ore Roberta Meo, sindaco di Moncalieri e si sono visti dirottare Mauro Laus (area Fassino) verso la presidenza del Consiglio regionale dopo che Chiamparino aveva pubblicamente gettato sui democrat torinesi la scelta di bocciare il cuneese Balocco ai Trasporti. Al Pd rimangono i premi di consolazione: Chiamparino rinuncia ad avere un vicepresidente donna per assecondare le richieste democratiche: numero 2 sarà così l'assessore al Bilancio, Aldo Reschigna, già capogruppo a Palazzo Lascaris. E poi rafforza il

**Sulla «Stampa»**

Regione, Pd alla guerra delle poltrone

La stampa del partito propone il sindaco di Moncalieri Roberto Meo come assessore alle Attività produttive. Giuseppina De Santis sarà invece assessore alla Salute. Mauro Laus sarà invece assessore al Bilancio.

Il sindaco di Cuneo, oggi il passaggio dell'incarico

Laus, come presidente per il Pd

Il sindaco di Cuneo, oggi il passaggio dell'incarico

Specchio dei tempi

La «Stampa» ha anticipato ieri la scelta di Giuseppina De Santis come assessore alle Attività produttive e il tentativo del Pd torinese di ottenere più peso nella giunta Chiamparino.

ruolo di un'altra democratica, Gianna Pentenero, che oltre a lavoro e Formazione professionale si occuperà anche di Istruzione. E nella notte anche urbanistica e Casa che i Moderati hanno rifiutato potrebbero essere assegnate ad un altro dem, magari al novarese Augusto Ferrari che oltre alle Politiche sociali potrebbe prendere la Casa.

Il Pd di Torino si consola occupando le principali posizioni di comando in Consiglio regionale. Come detto Laus dovrebbe essere eletto alla presidenza mentre il suo vice dovrebbe essere Nino Boeti. A guidare i 23 consiglieri democratici in aula sarà il segretario regionale Davide Gariglio.

### Sviluppo e Lavoro in rosa

Chiamparino ha scelto di affidare alcuni settori chiave del governo regionale alle donne. come Sviluppo e Attività Produttive

(De Santis) e Lavoro, Formazione professionale e Istruzione (Gianna Pentenero). pesante anche la delega affidata ad Antonella Parigi, esterna voluta da Chiamparino per seguire Cultura e Turismo. e poi c'è Monica Cerutti, Sinistra Ecologia e Libertà. Si occuperà di giovani, pari opportunità (probabilmente con un occhio di riguardo al tema dei diritti civili).

### Saitta alla Sanità

Chiamparino ha prima voluto e poi difeso Antonio Saitta dagli assalti frontali del Pd. E così l'ormai ex presidente della provincia si occuperà di Sanità, l'assessorato che assorbe l'80 per cento del bilancio regionale. nel passato i rapporti tra Chiamparino sindaco e Saitta numero 1 della provincia non sono sempre stati cordiali anche perché il secondo contestava al primo il sistema della concordia istituzionale con l'allora presidente della regione, Enzo Ghigo che tra l'altro ieri si è pure beccato i ringraziamenti di Carlin Petrinì per aver avviato la prima edizione del salone del Gusto. Saitta, però, adesso, gli serve per mettere mano ad una riforma sanitaria targata Monferino/Cota da modificare ma che difficilmente potrà essere azzerata.

### Continuità amministrativa

Uno dei primi atti del nuovo presidente è stato quello di confermare come capo-gabinetto della giunta regionale Luciano Contorno che in questi 4 anni ha lavorato a fianco di Roberto Cota. Portavoce del presidente sarà Alessandra Ferrera mentre a capo della segreteria ci sarà il fidatissimo Carlo Bongiovanni. Tra i primi atti della giunta ci sarà la riapertura dei bandi per le direzioni regionali.

Età a confronto: quasi 10 anni in più



GIUNTA CHIAMPARINO

età media 55 anni

Sergio Chiamparino (presidente)	66
Gianna Pentenero (Istruzione, Lavoro e Formazione)	50
Alberto Valmaggia (Casa e Urbanistica)	55
Giovanni Maria Ferraris (Enti locali e Sport)	47
Aldo Reschigna (Bilancio)	58
Francesco Balocco (Trasporti)	62
Antonella Parigi (Cultura)	51
Monica Cerutti (Giovani e Pari opportunità)	50
Giuseppina De Santis (Attività produttive)	60
Antonio Saitta (Sanità)	64
Augusto Ferrari (Politiche sociali)	49
Giorgio Ferrero (Agricoltura e Ambiente)	48



GIUNTA COTA

età media 45,8 anni

Roberto Cota (presidente)	46
Gilberto Pichetto (vicepresidente, Bilancio)	60
Claudia Porchietto (Lavoro e Formazione)	47
Riccardo Molinari (Enti locali, Rapporti con l'Università, Semplificazione)	31
Agostino Ghiglia (Ricerca, Innovazione, Partecipate)	49
Michele Coppola (Cultura)	41
Barbara Bonino (Trasporti, Infrastrutture)	44
Ugo Cavallera (Sanità)	69
Roberto Ravello (Ambiente)	38
Giovanna Quaglia (Casa, Urbanistica)	48
Gian Luca Vignale (Personale, Parchi, Montagna)	45
Claudio Sacchetto (Agricoltura, Caccia e Pesca)	35
Alberto Cirio (Istruzione, Sport, Turismo)	42

camimem - LA STAMPA

## Personaggio

# Da Salza alla corte di Ga Chi è la carta segreta del

BEPPE MINELLO

Dalla teoria alla pratica. Dall'iperuranio delle idee elaborate nei centri studi alla politica che, per dirla alla Rino Formica, è «sangue e merda». In realtà, Giuseppina De Santis, giovanile sessantenne dal carattere spigoloso, destinata, pare, ad occupare la fondamentale poltrona delle Attività produttive nella nascente giunta Chiamparino, ha già avuto modo di misurarsi con la realtà e maturare una conoscenza «delle imprese, dell'economia e

del territorio più che approfondita» dice l'amico Luca Remmert, presidente della Compagnia di San Paolo che proprio in corso Vittorio ha condiviso con il probabile futuro assessore di Chiamparino più di una battaglia ed esperienza.

### L'affaire-Beltratti

Per dire: nell'era del presidente Angelo Benessia, furono la De Santis e la non ancora ministro Elsa Fornero, a partorire la candidatura di Andrea Beltratti per sostituire nella carica di presidente di Intesa San Paolo il gran-



## De Santis alle Attività produttive, Laus presidente del Consiglio

Publicato Lunedì 09 Giugno 2014, ore 18,32

**La direttrice del Centro Einaudi verso l'incarico: a lei le deleghe strategiche della nuova giunta regionale. Chiamparino non accoglie nessuna delle richieste del Pd e domani presenterà l'esecutivo. Gariglio doppio ruolo: segretario e capogruppo**

Bocche cucite al termine del primo incontro con **Sergio Chiamparino**, appena insediato al piano nobile di piazza Castello. Intercettati dallo Spiffero sotto i portici del palazzo della Regione, i segretari regionale e torinese del Pd **Davide Gariglio** e **Fabrizio Morri** si trincerano dietro il più classico dei no comment alla richiesta di delucidazioni sulle ultime notizie da Radio Giunta. Domani, alle 11, il presidente di piazza Castello presenterà ufficialmente la sua squadra e salvo sconvolgimenti dell'ultima ora, i connotati dovrebbero essere ormai definiti. E le notizie per il Pd, a dispetto delle dichiarazioni ufficiali, non sono quelle che i due dirigenti si auspicavano.

Alle Attività Produttive, pur essendoci ancora qualche piccolo margine per **Davide Canavesio**, è quasi certa la promozione della (ex?) salziana **Giuseppina De Santis**, dal 2001 direttore del **Centro Einaudi**, il sancta sanctorum del pensiero liberale di tradizione subalpina (quindi un surrogato), sulla cui attività la magistratura ha aperto una indagine volta ad accertare l'uso e la destinazione di fondi, in gran parte pubblici: un tema scottante che richiamò l'attenzione di uno dei suoi più illustri sodali, il compianto **Alberto Musy**. Già assessore al Bilancio nel primo mandato in Provincia di **Antonio Saitta**, ex componente del Comitato di Gestione della **Compagnia di San Paolo** e, dal luglio 2013, consigliera d'amministrazione di **F2i Sgr**, il fondo d'investimento che in questi anni ha "acquisito" quote delle più importanti società pubbliche di **Torino**. Una figura espressione del milieu liberale subalpino a partire dalla lontana corveé che l'ha vista muovere i primi passi sotto la Mole come segretaria dell'allora sindaco **Valerio Zanone**, per poi velocemente essere attratta nell'orbita del banchiere **Enrico Salza**. Una di quelle riserve del serbatoio di civil servant cui l'establishment cittadino attinge sempre volentieri per ogni tipo di incarico, che si tratti di banche, fondi, fondazioni o, appunto, nomine assessorili. Non mancano, tuttavia, le perplessità attorno a una figura secondo molto dal profilo più teorico che operativo, che tuttavia annovera, tra i suoi principali estimatori l'ex vice sindaco di Torino **Tom Dealessandri** – che secondo indiscrezioni sarebbe il suggeritore dell'operazione – l'ex assessore di **Mercedes Bresso** **Andrea Bairati**, il giurista **Riccardo "Dado" Rossotto** e il professor **Pier Giuseppe Monateri**.

Per il resto, a distanza di una settimana da quando sono iniziate le fibrillazioni in via Masserano cambia poco o nulla. Il Pd, che pure pesa per il 75 per cento dal punto di vista elettorale nella coalizione, si rassegna a ottenere una rappresentanza in giunta di poco superiore al 50, calcolando come esterno – che è un po' un azzardo – **Antonio Saitta**, alla Sanità. Alla fine anche dell'avvicendamento tra il cuneese **Francesco Balocco** e **Mauro Laus** ai Trasporti non se n'è fatto nulla e quest'ultimo sembra ormai destinato alla presidenza di Palazzo Lascaris, con il segretario **Davide Gariglio** ad assumere anche la guida politica del gruppo Pd. L'unico partito a restare fuori dalla giunta, nonostante l'ultima levata di scudi, è Scelta Civica, mentre i Moderati portano a casa uno strapuntino per **Giovanni Maria Ferraris**, Sport, personale e polizia locale, Sel ottiene Giovani e Pari opportunità per **Monica Cerutti** e la lista Monviso

vede premiato l'ex sindaco di Cuneo **Alberto Valmaggia** per la Montagna e gli Enti locali. Gli altri democratici sono il novarese **Augusto Ferrari** al Welfare, l'astigiano **Giorgio Ferrero** all'Agricoltura, il verbanese **Aldo Reschigna** al Bilancio (sarà il vicepresidente) e **Gianna Pentenero** a Istruzione, Lavoro e Formazione. Confermata alla Cultura la numero uno del Circolo dei Lettori **Antonella Parigi**.